

COMUNE DI INDUNO OLONA

PROVINCIA DI VARESE

SCHEMA CONTRATTO DISCIPLINARE DI INCARICO PROFESSIONALE

ADEGUAMENTO E REVISIONE DELLO STUDIO PER LA DEFINIZIONE DEL RETICOLO IDRICO MINORE, ORA DOCUMENTO DI POLIZIA IDRAULICA PER L'AGGIORNAMENTO DELLA DEFINIZIONE DEL RETICOLO IDRICO MINORE AI SENSI DELLA D.G.R. DEL 25 GENNAIO 2002 N. VII/7868 E DELLA D.G.R. DEL 16 DICEMBRE 2024 N. XII/3668 A SUPPORTO DELLA IPOTESI DI VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

DISCIPLINARE D'INCARICO PROFESSIONALE

Premesso che:

- con determinazione del Responsabile Settore Urbanistica/Ambiente/Edilizia Privata del Comune di Induno Olona (VA) n. del, l'Amministrazione Comunale ha proceduto all'affidamento dell'incarico professionale per l' **ADEGUAMENTO E REVISIONE DELLO STUDIO PER LA DEFINIZIONE DEL RETICOLO IDRICO MINORE, ORA DOCUMENTO DI POLIZIA IDRAULICA PER L'AGGIORNAMENTO DELLA DEFINIZIONE DEL RETICOLO IDRICO MINORE AI SENSI DELLA D.G.R. DEL 25 GENNAIO 2002 N. VII/7868 E DELLA D.G.R. DEL 16 DICEMBRE 2024 N. XII/3668 A SUPPORTO DELLA IPOTESI DI VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO**, a con studio/sede in C.F..... P.I.....;
- il Committente dichiara, sotto la propria responsabilità, che l'incarico oggetto del presente disciplinare non è stato in precedenza affidato a soggetti terzi ovvero che eventuali precedenti incarichi sono stati regolarmente risolti;
- il Professionista si dichiara interessato ad accettare il relativo incarico professionale di cui al presente Disciplinare alle condizioni di seguito riportate;
- il Professionista dichiara altresì di disporre delle risorse e delle capacità organizzative adeguate all'esecuzione di tutte le attività professionali previste nel presente disciplinare e necessarie al raggiungimento delle finalità indicate;
- il Professionista dichiara di trovarsi in condizioni di compatibilità, non intrattenendo alcun rapporto di lavoro dipendente con Enti pubblici e comunque di lavoro subordinato che gli impedisca lo svolgimento di attività libero professionale;

TUTTO CIO' PREMESSO

L'anno DUEMILAVENTICINQUE, mese di _____ INDUNO OLONA (VA), tra:

- **il Comune di INDUNO OLONA (VA)**, P. IVA 00271270126, con sede in via Porro n. 35 nella persona di Arch. MASSIMO COLLITORTI, Responsabile Settore Urbanistica/Ambiente/Edilizia Privata, in seguito denominato "Committente", la quale agisce ed interviene in nome e per conto dell'interesse del Comune di Induno Olona;

e

- _____ in seguito denominato «Professionista»

Si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 - OGGETTO DELL'INCARICO

Il Committente affida al Professionista, che accetta, l'incarico relativo all' **ADEGUAMENTO E REVISIONE DELLO STUDIO PER LA DEFINIZIONE DEL RETICOLO IDRICO MINORE, ORA DOCUMENTO DI POLIZIA IDRAULICA PER L'AGGIORNAMENTO DELLA DEFINIZIONE DEL RETICOLO IDRICO MINORE AI SENSI DELLA D.G.R. DEL 25 GENNAIO 2002 N. VII/7868 E DELLA D.G.R. DEL 16 DICEMBRE 2024 N. XII/3668 A SUPPORTO DELLA IPOTESI DI VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO** a corredo della pianificazione territoriale urbanistica (Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio" art. 7 Piano di Governo del Territorio, art. 10 Piano delle Regole). Tale attività prende spunto dalla necessità di revisionare ed adeguare la Componente Geologica Vigente approvata nell'anno 2014 relativamente all'entrata in vigore di alcune normative di settore; in particolare:

- Deliberazione delle Giunta Regionale del 25 gennaio 2002, n. 7/7868 "Determinazione del reticolo idrico principale. Trasferimento delle funzioni relative alla polizia idraulica concernenti il Reticolo Idrico Minore come indicato dall'art. 3 comma 114 della L.R. 1/2000 – Determinazione dei canoni di polizia idraulica";
- Deliberazione delle Giunta Regionale del 1 agosto 2003, n. 7/13950 "Modifica della D.G.R. 25 Gennaio 2002, n. 7/7868 "Determinazione del reticolo idrico principale. Trasferimento delle funzioni relative alla polizia idraulica concernenti il Reticolo Idrico Minore come indicato dall'art. 3 comma 114 della L.R. 1/2000 – Determinazione dei canoni di polizia idraulica";
- D.G.R. 01/10/2008 - n. 8/8127 Modifica del reticolo idrico principale determinato con la D.G.R. 7868/2002;
- D.G.R. n. 883 del 31/10/2013 Criteri e gli indirizzi per la definizione del reticolo idrico minore, per la redazione del Documento di Polizia Idraulica (DPI) e per lo svolgimento dell'attività di Polizia Idraulica;
- D.G.R. 23/10/2015 - n. X/4229 Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica;
- D.G.R. 18 dicembre 2017, n. X/7581 Aggiornamento della d.g.r. 23 ottobre 2015 – n. X/4229 e ss.mm.ii. «Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica» e determinazione della percentuale di riduzione dei canoni di polizia idraulica (attuazione della legge regionale 15 marzo 2016, n. 4, art. 13, comma 4)
- D.G.R. N° XII / 1615 Seduta del 18/12/2023 Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica. aggiornamento della d.g.r. 15 dicembre 2021 n. XI/5714 e dei relativi allegati tecnici
- Deliberazione delle Giunta Regionale del 16 dicembre 2024, n. 12/3668 "Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica. Aggiornamento della D.G.R. 18 dicembre 2023 n. XII/1615 e dei relativi allegati tecnici".

Le definizioni a cui fanno riferimento le prestazioni oggetto di incarico sono in linea con le norme regionali in materia ed in particolare con la D.G.R. del 16 dicembre 2024, n. XII/3668 che detta i criteri delle attività connesse con l'individuazione del RIM e le attività di Polizia Idraulica.

In particolare, Regione Lombardia ha delegato fin dal 2001 ai Comuni le funzioni di Autorità idraulica sui corsi d'acqua del reticolo idrico minore (RIM). I Comuni hanno quindi la responsabilità di identificare il reticolo di propria competenza, effettuare la manutenzione sullo stesso e applicare i canoni per l'occupazione delle aree demaniali. L'individuazione cartografica del RIM avverrà partendo dal Reticolo Idrografico Regionale Unificato (RIRU), messo a disposizione da Regione Lombardia (servizio di download sul Geoportale della Lombardia) individuando eventuali nuovi tratti di corsi d'acqua o modificando quelli già esistenti. I dati di riferimento da utilizzare per la predisposizione del RIM saranno i seguenti:

- il reticolo idrico principale di competenza regionale (RIP)
- il reticolo idrico di competenza dei Consorzi di Bonifica (RIB)
- il reticolo idrico di competenza dei Comuni (RIM)

- i “tratti idrici” costituiti dall'idrografia del Database Geo-Topografico Regionale (DBGT) e dal reticolo digitalizzato della Carta tecnica regionale in scala 1:10.000.

L'individuazione cartografica del reticolo idrico minore ed il Documento di Polizia Idraulica saranno soggetti a parere tecnico vincolante da parte dell'Ufficio Territoriale Regionale (UTR). Oltre la completezza della documentazione informatica, il parere riguarda la coerenza dei file cartografici rispetto al RIRU e la rispondenza dei file alle specifiche tecniche e allo schema fisico definito dalle direttive regionali.

Per rendere coerente il Piano di Governo del Territorio con il Documento di Polizia Idraulica approvato, il Comune deve recepire lo stesso all'interno della strumentazione urbanistica, utilizzando la procedura di variante, sulla base delle modalità stabilite dalla l.r. n. 12 del 2005 per il governo del territorio.

Il Documento di Polizia Idraulica aggiornato comporterà la revisione della carta dei vincoli e della fattibilità geologica in relazione alle sopraggiunte modifiche e/o altri elementi con vincoli territoriali ricadenti in Comune di Induno Olona.

Art. 2 - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SERVIZI

L'incarico di cui al precedente art. 1 verrà svolto nel rispetto delle direttive formulate dalla Regione Lombardia in linea con le norme regionali in materia ed in particolare con la D.G.R. del 16 dicembre 2024, n. XII/3668 che detta i criteri delle attività connesse con l'individuazione del RIM e le attività di Polizia Idraulica, riutilizzando ed aggiornando ove possibile il materiale esistente agli atti (RIM vigente), in base agli aggiornamenti normativi di cui all'art.1 secondo le modalità e lo schema di lavoro di seguito riportato.

Aggiornamento e revisione elaborati cartografici Reticolo Idrico Minore

L'aggiornamento degli elaborati cartografici del reticolo idrico vigenti riguarderà l'individuazione e la ricognizione del reticolo idrico superficiale del territorio comunale per identificare i corsi d'acqua presenti. In generale, vengono attribuiti al reticolo idrico superficiale i canali e i corsi d'acqua rappresentati nelle carte catastali o nelle cartografie ufficiali, anche non più attivi. Una volta effettuata la ricognizione sarà necessario classificare i canali e corsi d'acqua in naturali (elenchi acque pubbliche, corsi d'acqua naturali non censiti, corsi d'acqua oggetto di opere ed interventi di sistemazione idraulica realizzati dalla pubblica amministrazione o con finanziamenti pubblici) ed artificiali (canali di bonifica, canali realizzati come opere idrauliche dalla pubblica amministrazione o con finanziamenti pubblici, tutti gli altri canali da individuare come demaniali in base ad una specifica disposizione normativa, canali costruiti da soggetti privati in regime concessorio, fino alla scadenza dell'atto autorizzativo, ai sensi del R.D. n. 1775/1933).

Negli elaborati cartografici del RIM verranno, pertanto, rappresentati tutti i corsi d'acqua del Reticolo Idrico Minore di competenza comunale che non appartengono al RIP, al RIB e che non sono canali privati. L'eventuale esclusione di corsi d'acqua dal RIM verrà adeguatamente motivata nel Documento di Polizia Idraulica.

Gli elaborati cartografici del RIM e del Documento di Polizia Idraulica, in linea generale, saranno costituiti da:

- Tavola 1 di individuazione preliminare dei corsi d'acqua, su base cartografica CTR alla scala 1:5.000;
- Tavola 2 di individuazione preliminare del Reticolo Idrico Principale e Minore, su base cartografica DBT alla scala 1:5.000;
- Tavola 3 alla scala 1:5.000 su base DBT, su cui verranno sintetizzati i dati raccolti durante la campagna di ricognizione e revisione e su cui sono riportati: il Reticolo Idrico Principale (in base ai contenuti dell'Allegato A della D.G.R. 1 agosto 2003 – n. 7/13950) distinguendo i tratti a cielo aperto da quelli tombinati o coperti; il Reticolo Idrico Minore distinguendo i tratti a cielo aperto da quelli tombinati o coperti; le fasce di rispetto relative ai corsi d'acqua individuanti il Reticolo Idrico Minore; la fascia di rispetto di

ampiezza 10 m relativa ai corsi d'acqua del Reticolo Idrico Principale (rif. Regio Decreto. 25 luglio 1904, n. 523); i limiti amministrativi come identificati sulla cartografia aerofotogrammetrica comunale;

- Tavola 4 alla scala 1.5.000 su base catastale, prodotto quale confronto fra la situazione attuale e quanto riportato nelle Mappe Catastali del Catasto Terreni vigente, su cui sono identificati: i corsi d'acqua accatastati e tuttora esistenti, i corsi d'acqua non accatastati ma riscontrati sul terreno in fase di rilevamento, i corsi d'acqua accatastati privi di riscontro sul terreno (quelli, cioè, che, nel tempo, sono scomparsi o hanno mutato il loro percorso originario).

Ogni elaborato cartografico verrà predisposto in formato digitale secondo le seguenti indicazioni:

- sistema di coordinate per l'acquisizione delle componenti cartografiche in proiezione UTM32_WGS84;
- la base cartografica di riferimento è il Reticolo Idrografico Regionale Unificato (RIRU).

Gli shapefile del RIM e delle fasce di rispetto verranno forniti in conformità rispetto agli standard descritti nelle "Linee guida per la digitalizzazione del reticolo idrico minore e delle fasce di rispetto individuati nel Documento di Polizia Idraulica".

Aggiornamento e revisione Relazione tecnica illustrativa e Documento di Polizia Idraulica - aggiornamento e revisione del Regolamento di Polizia Idraulica

L'aggiornamento della relazione farà parte del Documento di Polizia Idraulica, così come le norme di attuazione costituiranno il Regolamento di Polizia Idraulica da attuarsi a livello comunale.

L'elaborato di commento di Polizia Idraulica risulterà costituito da:

- Sintesi bibliografica: in base a quanto indicato al punto 4 dell'Allegato B della D.G.R. 1 agosto 2003 - n. 7/13950 "Criteri per l'individuazione del Reticolo Idrico Minore" e al medesimo punto dell'Allegato D della D.G.R. 16 dicembre 2024 - n. 12/3668 "Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica. Aggiornamento della D.G.R. 18 dicembre 2023 n. XII/1615 e dei relativi allegati tecnici"
- Fase di approfondimento/integrazione: verifica dei corsi d'acqua identificati nella fase precedente, con reale morfologia sul terreno ed eventuali situazioni significative ai fini del presente studio (fenomeni di divagazione dell'alveo, fenomeni di spagliamento o impaludamento etc.)
- Fase di valutazione e proposta finale: attraverso l'incrocio e l'esame critico dei dati raccolti in fase preliminare con le evidenze riscontrate durante la verifica, si procederà (una volta definiti i tratti di corsi d'acqua appartenenti al Reticolo Idrico Principale in base alla normativa vigente) ad identificare, fra i corsi d'acqua rimanenti, quelli aventi requisiti tali da poter essere classificati quali Reticolo Idrico Minore.

Il prodotto finale risulterà pertanto essere costituito da:

- Relazione tecnico-illustrativa (Documento di Polizia Idraulica) contenente la descrizione delle metodologie impiegate per l'esecuzione del lavoro, una descrizione dei caratteri idrografici del territorio comunale di Malnate e la spiegazione dei criteri che hanno portato all'individuazione del Reticolo Idrico Minore di cui agli elaborati cartografici;
- Sezione normativa (Regolamento di Polizia Idraulica) con le norme di polizia idraulica, quindi le attività consentite o vietate entro le fasce di rispetto individuate sugli elaborati cartografici.

Sistema Informativo Territoriale

In osservanza rispetto agli standard descritti nelle "Linee guida per la digitalizzazione del reticolo idrico minore e delle fasce di rispetto individuati nel Documento di Polizia Idraulica" la restituzione in formato digitale avverrà tramite l'informatizzazione delle cartografie di riferimento su piattaforma GIS (ARCGIS) e contenente, oltre alle cartografie georeferenziate, le informazioni di base relative a tutti gli elementi lineari, puntuali e poligonali che

costituiscono le carte stesse. Gli shp files eventualmente necessari in variante agli esistenti saranno adeguati agli standard regionali per il caricamento sugli applicativi RIMWEB.

Le prestazioni effettuate comprendono altresì la partecipazione ad eventuali incontri istruttori presso Enti preposti e eventuali incontri illustrativi e di discussione tecnica presso gli Uffici e Organi decisori della Amministrazione Comunale, nonché la predisposizione delle modifiche ritenute necessarie a seguito di eventuali osservazioni istruttorie formulate da Enti competenti.

Il Documento di polizia idraulica dovrà essere sottoposto all'Ufficio Territoriale Regionale (UTR) di competenza per un parere tecnico vincolante prima della sua approvazione.

Le prestazioni effettuate non comprendono, l'esecuzione di specifiche indagini, verifiche idrauliche ed indagini idrogeologiche ove specificatamente richieste dagli Enti istruttori in fase d'istruttoria. Nel caso che durante lo svolgimento dell'incarico si manifesti la necessità di prestazioni professionali non comprese nel presente disciplinare, comportanti una maggior spesa da parte della Committenza, i professionisti incaricati dovranno darne tempestiva comunicazione alla stessa e potrà procedere solo dopo l'avvenuta formalizzazione del nuovo impegno di spesa.

Art. 3 - IMPEGNI DEL PROFESSIONISTA

Il Professionista riconosce la facoltà del Committente a manifestare il proprio orientamento sui punti fondamentali del progetto e si impegna a tenere conto di tali orientamenti, purché non incompatibili con le responsabilità professionali assunte e con le normative vigenti, nonché con i principi di tutela del bene pubblico e nel rispetto del documento preliminare alla progettazione.

Il Professionista si obbliga a introdurre nel progetto tutte le modifiche che siano ritenute necessarie dalle competenti autorità a cui il progetto sarà sottoposto per l'ottenimento dei pareri e/o autorizzazioni previsti dalle normative vigenti, fino alla definitiva conclusione della fase progettuale e alla validazione della stessa, senza che ciò dia diritto a speciali o maggiori compensi.

Il Professionista è infine obbligato a comunicare tempestivamente per iscritto al RUP ogni evenienza che, per qualunque causa anche di forza maggiore, si dovesse verificare nella conduzione delle prestazioni definite dall'incarico e che rendesse necessari interventi di adeguamento o razionalizzazione dello stesso.

Il Professionista è tenuto ad eseguire l'incarico affidatogli secondo i migliori criteri per la tutela e il conseguimento del pubblico interesse, nel rispetto delle indicazioni fornite dal RUP, con l'obbligo specifico di non interferire con il normale funzionamento degli uffici e di non aggravare gli adempimenti e le procedure che competono a questi ultimi, rimanendo egli organicamente esterno e indipendente dagli uffici e dagli organi del Committente.

Il professionista incaricato eseguirà personalmente l'incarico assunto; può, tuttavia, in caso di necessità, avvalersi, a norma dell'art. 5 del decreto ministeriale 18 novembre 1971, dell'opera di collaboratori di concetto e di ausiliari sotto la propria direzione e responsabilità.

L'onorario e le spese per le prestazioni di detti collaboratori ed ausiliari sono a carico del professionista.

Art. 4 - IMPEGNI DEL COMMITTENTE

Il Committente si impegna a trasmettere al Professionista, all'inizio dell'incarico, la documentazione e tutto quanto in suo possesso in relazione alla disponibilità del progetto e relativi atti.

La mancata consegna della documentazione sopra richiamata e/o il ritardato espletamento delle attività poste a carico del Committente determineranno un differimento dei tempi contrattuali di cui al successivo art. 5.

Foro competente: per ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente disciplinare, è concordata la competenza esclusiva del foro di Varese.

Art. 5 - TEMPI CONTRATTUALI E MODALITA' DI CONSEGNA

La consegna degli elaborati avverrà con le seguenti modalità:

- Consegna in modalità bozza entro 60 gg dalla conferma d'incarico;
- Consegna in modalità definitiva entro 30 gg da proposta di revisione.

I termini suindicati decorrono a partire dall'esecutività della determinazione dirigenziale di affidamento dell'incarico, fatto salvo per eventuali tempi di approvazione da parte degli Enti competenti e per gli approfondimenti legati alle istruttorie in corso che dovranno essere garantiti secondo tempistiche da concordare con il responsabile dell'Ufficio di Piano nell'ottica di concludere il lavoro di formazione della ipotesi di variante dello Studio Geologico a supporto del P.G.T. nei tempi previsti. Tali termini potranno essere prorogati solo per motivazioni ritenute valide dalla Committenza, sulla base d' idonea documentazione da prodursi da parte dei professionisti incaricati prima della scadenza del termine d'ultimazione sopra richiamato.

L'elaborato finale verrà consegnato all' Amministrazione sotto forma di n. 2 copie a colori della documentazione tecnica di cui all'art. 3 e di n. 1 copia riproducibile su supporto informatico in formato Arcview/Cad georeferenziato per gli elaborati cartografici (comprensivi di shp files adeguati agli standard regionali per il caricamento sugli applicativi RIMWEB) ed in formato pdf per immagini e schede precompilate.

Al Professionista compete altresì la fornitura delle copie degli elaborati necessari all' illustrazione ed esame delle varie Commissioni o Organi nonché quelli necessari all' espletamento del procedimento di approvazione contenuto nella D.G.R. del 16 dicembre 2024, n. XII/3668 ivi compresi quelli richiesti per l'acquisizione dei pareri obbligatori da parte dell'Ufficio Territoriale Regionale (UTR) di competenza.

Art. 6 - DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI E STIPULA DEL CONTRATTO

La parcella onnicomprensiva per le prestazioni professionali inerenti gli aggiornamenti di cui agli artt. precedenti verrà computata come segue:

A - ONORARI A DISCREZIONE

ADEGUAMENTO E REVISIONE DELLO STUDIO PER LA DEFINIZIONE DEL RETICOLO IDRICO MINORE, ORA DOCUMENTO DI POLIZIA IDRAULICA PER L'AGGIORNAMENTO DELLA DEFINIZIONE DEL RETICOLO IDRICO MINORE – Aggiornamento e revisione elaborati cartografici/ Aggiornamento e revisione Relazione tecnica illustrativa come precedentemente descritto comprensiva di Relazione tecnica illustrativa, NTA ed elaborati grafici a colori:

a corpo Euro

B - SPESE A RIMBORSO

Spese di segreteria, stampe allegati cartografici in n. 2 copie in originale, etc.

Euro

TOTALE DA CORRISPONDERE (Iva e c.p. esclusi) Euro

L'onorario ed il rimborso delle spese per l'esecuzione delle prestazioni del Professionista ammontano, in via preventiva a complessivi netti €(diconsi Euro/00). A tali importi vanno aggiunti, e sono a carico del Committente, gli oneri accessori di legge in vigore al momento della fatturazione, attualmente costituiti dall'IVA al% e dal contributo EPAP pari al 4 %, nonché eventuali oneri fiscali sopravvenuti successivamente alla sottoscrizione dell'incarico e dovuti ai sensi di legge all'atto della fatturazione della prestazione.

I compensi come sopra determinati sono comprensivi delle spese imponibili necessarie all'espletamento dell'incarico.

Il contratto, affidato in esito all'efficacia dell'aggiudicazione, si perfeziona con la stipula del contratto (disciplinare d'incarico) che a tal fine assume la forma della scrittura privata che deve essere sottoscritta dalle parti con la firma digitale, ma non necessariamente contestualmente nello stesso luogo e tempo.

Art. 7 - MODALITA' DI PAGAMENTO

I compensi professionali e gli oneri ad essi relativi saranno corrisposti con le seguenti modalità:

- anticipo 20% alla formalizzazione dell'incarico
- saldo parziale 60% alla consegna della documentazione in modalità revisione
- saldo finale 20% alla consegna della documentazione in modalità finale, firmata digitalmente e trasmessa via PEC

Il pagamento di tutte le fatture, emesse in formato elettronico, sulla base dell'attività svolta, verrà effettuato entro 30 giorni dalla data di presentazione delle stesse allo SDI, a condizione che il certificato di correttezza contributiva (DURC) rilasciato dagli enti previdenziali competenti sia regolare.

Art. 8 - EVENTUALI PRESTAZIONI ACCESSORIE

Il presente incarico comprende le attività, le prestazioni ed il numero di copie degli elaborati indicate agli articoli precedenti. Ogni copia aggiuntiva richiesta dall'Amministrazione dovrà essere contabilizzata a parte.

Eventuali ulteriori prestazioni accessorie richieste dall'Amministrazione quali per esempio: serate di presentazione del Piano alla cittadinanza, ulteriori attività d'indagine specialistica richieste dagli Enti competenti in fase di valutazione, quant'altro non previsto nel presente disciplinare dovranno essere contabilizzate a parte.

Per quanto non esplicitamente detto nel presente disciplinare e per eventuali richieste di approfondimento si fa riferimento alla tariffa per le prestazioni professionali dei geologi.

Art. 9 - PROPRIETÀ E DISPONIBILITÀ DEI PROGETTI

Gli elaborati e quanto altro rappresenta l'incarico commissionato, con la liquidazione del relativo compenso al Professionista, resteranno di proprietà piena ed assoluta del Committente, il quale potrà, a suo insindacabile giudizio, darne o meno esecuzione, come anche introdurvi, nel modo e con i mezzi che riterrà più opportuni tutte quelle varianti ed aggiunte che saranno riconosciute necessarie, senza che dal Professionista possa essere sollevata eccezione di sorta, purché tali modifiche non vengano in alcun modo attribuite al Professionista medesimo.

Il Professionista si riserva di tutelare, in ogni caso, il proprio prestigio e la propria dignità professionale e, laddove ne ricorrano i presupposti, i propri diritti d'autore ai sensi della legge 633/41.

Il Committente potrà pubblicare qualsiasi disegno, immagine o altro documento preparato da o per il Professionista in relazione alle opere oggetto del presente incarico, con obbligo di chiara indicazione del nominativo e dei dati del Professionista stesso.

La proprietà intellettuale è riservata al Professionista a norma di Legge ed il Committente autorizza sin d'ora la pubblicazione del progetto e di quanto realizzato, fatta eccezione per i dati ritenuti sensibili ed espressamente indicati dal Committente.

Art. 10 - CARATTERISTICHE DELL'INCARICO

La presente prestazione si configura ed è da ritenersi a tutti gli effetti, attività di pubblico interesse ai sensi del Codice Civile: pertanto le stesse non possono essere sospese o

abbandonate. L'incarico è equiparato alla redazione di un documento progettuale di rilevanza territoriale.

Art. 11 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti e raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente contratto, vengano trattati esclusivamente per le finalità del contratto, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con preferibile trattamento in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati. Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento Europeo 2016/679 di seguito GDPR, il trattamento dei dati personali sarà effettuato nei limiti necessari per le finalità gestionali e amministrative inerenti la presente procedura e non saranno comunicati a terzi, fatta eccezione per le competenti autorità pubbliche o soggetti privati in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari per le sole finalità del presente contratto.

I dati personali acquisiti potranno essere comunicati o potranno essere messi a disposizione di enti pubblici terzi interessati alla procedura. Tali soggetti agiranno in qualità di Responsabili o Incaricati del trattamento.

I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici e/o privati unicamente in forza di una disposizione di legge, di regolamento o di specifici protocolli d'intesa approvati dal Garante Privacy.

Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Induno Olona.

Si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e a correttezza nella piena tutela del diritto dei concorrenti e della loro riservatezza.

L'informativa di cui agli artt. 13 e 14 del citato Regolamento UE 679/2016 è pubblicata sulla Home Page del sito dell'Ente.

Art. 12 - ADEMPIMENTI PREVIDENZIALI E ASSICURATIVI

Ai sensi del D.Lgs. 36/2023, alla firma del presente disciplinare il Professionista dovrà dimostrare la propria regolarità contributiva presso EPAP mediante certificazione rilasciata dall'Ente, oltre al DURC in caso di dipendenti.

Ai sensi del D.Lgs. 36/2023 e dell'articolo 269 del D.P.R. n. 207/2010, alla firma del presente contratto il Professionista dovrà altresì produrre una dichiarazione di una compagnia di assicurazione autorizzata all'esercizio del ramo "responsabilità civile generale" nel territorio dell'Unione europea, contenente l'impegno a rilasciare la polizza di responsabilità civile professionale.

La polizza di responsabilità civile professionale per i rischi derivanti da errori od omissioni nella redazione del progetto definitivo, che abbiano determinato a carico della stazione appaltante nuove spese di progettazione e/o maggiori costi, dovrà essere presentata prima dell'aggiudicazione definitiva.

La polizza deve prevedere una garanzia per un massimale non inferiore a € 500.000,00 (cinquecentomila,00).

Art. 13 - CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA IN CASO DI MANCATO ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI IN MATERIA DI TRACCIABILITÀ DEL FLUSSI FINANZIARI

Qualora il Professionista non assolva agli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010 per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto, il presente contratto si risolve di diritto ai sensi del comma 8 del medesimo art. 3.

Art. 14 - VERIFICHE RELATIVE AGLI OBBLIGHI IN MATERIA DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Il Committente verifica in occasione di ogni pagamento al Professionista e con interventi di controllo ulteriori l'assolvimento, da parte dello stesso, degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari. Il conto dedicato è identificato con codice IBAN della Banca, filiale di Via intestato a La persona che sarà delegata ad operare sul conto corrente è nato a il, residente a in via....., C.F:

Art.15 - PENALI

Fatto salvo quanto previsto dai commi precedenti, qualora la presentazione degli elaborati venisse ritardata oltre il termine stabilito dall'art. 5, maggiorato delle eventuali proroghe concesse, e ciò avvenisse per cause imputabili al Professionista incaricato, verrà applicata una penale di € 50,00 (CINQUANTA,00) per ogni giorno di ritardo rispetto al termine previsto per la fase, fino ad un massimo del 10%, che sarà trattenuta sulle competenze spettanti al Professionista (ai sensi dell'art. 257, comma 3, del D.P.R. n. 207/2010).

Art. 16 - REVOCA DELL'INCARICO

E' facoltà del Committente revocare l'incarico quando il Professionista sia colpevole di ritardi pregiudizievoli per il buon esito dell'opera, contravvenga ingiustificatamente alle condizioni di cui al presente disciplinare o ad istruzioni legittimamente impartite dal RUP, ovvero quando la penale di cui all'articolo 15 abbia raggiunto il 10% dell'importo dei corrispettivi sui quali è stata calcolata; in tale ultimo caso compete al Professionista il compenso per la sola prestazione parziale fornita, decurtato della penale maturata e senza la maggiorazione di cui al comma seguente e degli eventuali danni a lui imputabili per mancanze e/o ritardi prestazionali. Qualora il Committente di sua iniziativa, senza che sussistano cause imputabili all'operato del Professionista, proceda alla revoca dell'incarico, al Professionista stesso spettano i compensi per il lavoro svolto e predisposto sino alla data di comunicazione della revoca, con la maggiorazione del 25% sui compensi maturati, fermo restando il diritto del Professionista al risarcimento di eventuali danni.

Art. 17 - PROCEDIMENTO PER LA REVOCA O PER LA RISOLUZIONE CONTRATTUALE

Il Comune, fatto salvo in ogni caso il diritto di chiedere il risarcimento di danni subiti.

Il Comune può risolvere unilateralmente il contratto, con semplice comunicazione da inviarsi a mezzo PEC, al verificarsi di almeno uno dei seguenti casi:

1. mancata consegna insanabile di parte del progetto indicato nelle fasi di cui ai precedenti articoli;
2. gravi e/o ripetute violazioni degli obblighi contrattuali;
3. arbitrario abbandono, o sospensione non dipendente da cause di forza maggiore, delle prestazioni connesse al presente disciplinare, tale da generare danno al Comune;
4. perdita dei requisiti d'idoneità alla prestazione da parte del Professionista;
5. cessione del contratto, anche parziale, o trasferimento di prestazione a terzi senza il preventivo consenso del Comune;
6. sopravvenuta condanna definitiva del professionista per un reato contro la pubblica amministrazione;
7. Il contratto si risolve, inoltre, a seguito della revoca dell'aggiudicazione del presente incarico. La risoluzione del contratto comporta la consegna al Comune, ovvero al soggetto indicato dallo stesso, di tutto il materiale elaborato ed utilizzato fino al

momento della risoluzione anzidetta, previo pagamento al Professionista del lavoro redatto fino a quel momento.

Art. 18 - PRESCRIZIONI CONTRATTUALI

L'incarico deve essere svolto con la necessaria diligenza, nel rispetto delle norme di deontologia professionale; alla stregua di altri criteri il Professionista potrà valutare anche d'avvalersi dell'opera di propri sostituti o collaboratori, ferma restando la sua responsabilità, purché la collaborazione sia funzionale ed integrativa delle competenze necessarie per portare a termine correttamente ed entro i tempi previsti, l'incarico affidato.

La presente prestazione professionale non può essere ceduta a terzi, né possono essere subappaltate parti delle prestazioni senza autorizzazione del Comune.

Nel caso in cui, in relazione al numero ed alla rilevanza delle questioni sottoposte dovesse prospettarsi un costo presuntivo superiore a quello pattuito in sede d'affidamento del presente incarico, il Professionista dovrà darne informazione al Comune, il quale valuterà l'esigenza di prevedere un maggiore costo.

Per tutto quanto non previsto dal presente disciplinare si applicano le disposizioni di legge ed i regolamenti comunali, vigenti.

Art. 19 - INCOMPATIBILITÀ

Il professionista dichiara di non trovarsi in alcuna condizione di incompatibilità per l'espletamento dell'incarico in oggetto.

Il Professionista dichiara di non aver concluso, nell'ultimo triennio, contratti di lavoro o di collaborazione con ex dipendenti pubblici che, per conto del Comune di Induno Olona dal quale dipendevano, avevano esercitato poteri autoritativi o negoziali nei suoi confronti, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di impiego.

Art. 20 - CLAUSOLA DI RISERVATEZZA

Il professionista sarà tenuto ad osservare le regole del segreto professionale a proposito di atti, informazioni, documenti, o altro di cui avrà comunicazione e prenderà conoscenza nello svolgimento delle prestazioni di cui al presente disciplinare. Tali documenti e/o informazioni non potranno in nessun modo essere ceduti a terzi o divulgati senza autorizzazione.

Art. 21 - NORMATIVA ANTICORRUZIONE

Il professionista, con riferimento alle prestazioni oggetto dell'appalto, si impegna ad osservare ed a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal DPR n.62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e s.m.i., ai sensi dell'art.2, comma 3°, dello stesso D.P.R. nonché dal Codice di Comportamento del Comune di Induno Olona.

La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. n.62/2013, sopra richiamati, può costituire causa di risoluzione del contratto qualora, in ragione dell'entità della violazione o della reiterazione, la stessa sia ritenuta grave dall'Ente.

Art. 22 - CLAUSOLE FINALI

Il presente disciplinare è immediatamente vincolante ed efficace per il Professionista, lo sarà invece per il Committente solo dopo l'intervenuta esecutività dell'atto formale di approvazione, ai sensi delle norme vigenti.

Con la sottoscrizione del presente atto il Professionista ed il Committente, ai sensi del codice della privacy di cui Regolamento Ue 2016/679 si autorizzano reciprocamente il trattamento dei dati personali per la formazione di curriculum, pubblicazioni, brochure, siti web e di tutte le correnti operazioni tecnico-amministrative delle proprie strutture organizzative.

Per quanto non espressamente indicato nel presente disciplinare si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

Organi competenti: ogni qual volta è indicato il Committente questi agisce attraverso i propri organi amministrativi interni competenti ai sensi di legge.

Separabilità delle disposizioni: qualora fosse eccepita l'invalidità o la non eseguibilità di una qualsiasi clausola del presente disciplinare, il vizio rilevato non comporterà l'invalidità delle restanti clausole che continueranno ad esplicare piena efficacia.

Foro competente: per ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente disciplinare, è concordata la competenza esclusiva del foro di Varese.

Elezione domicilio: il Professionista elegge domicilio, a tutti gli effetti di legge, presso in via - ed ogni lettera, invito, diffida, intimazione o notificazione fatta al domicilio eletto si intenderà fatta al Professionista stesso.

Il presente disciplinare sarà registrato solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 D.P.R. 26/04/86, e le eventuali spese conseguenti alla registrazione dello stesso saranno a carico della parte richiedente. Qualora nell'ambito dell'attività disciplinata dal presente incarico si presenti la necessità di trasmissione di dati e/o elaborati in formato digitale (file), il Professionista non si assume alcuna responsabilità nei confronti di un'eventuale trasmissione di virus informatici, la cui individuazione e neutralizzazione è completamente a cura della parte ricevente.

INDUNO OLONA data della firma digitale

Il Professionista Incaricato

**Il Responsabile Settore
Urbanistica/Ambiente/Edilizia Privata**